

NUOVO STATUTO ANCE PIEMONTE

Approvato dall'Assemblea Straordinaria delle Associazioni aderenti del 15 marzo 1978; modificato dall'Assemblea Straordinaria delle Associazioni aderenti del 15 ottobre 1981 per adeguarlo allo Statuto-tipo per gli Organismi Regionali approvato dal Direttivo dell'ANCE il 23 aprile 1981; modificato e approvato dall'Assemblea Ordinaria delle Associazioni aderenti del 9 luglio 1999; modificato e approvato dall'Assemblea Straordinaria delle Associazioni aderenti del 1° marzo 2002; modificato e approvato dall'Assemblea Ordinaria delle Associazioni aderenti dell'11 luglio 2003; modificato e approvato dall'Assemblea Ordinaria delle Associazioni aderenti del 14 luglio 2006; modificato e approvato dall'Assemblea Ordinaria del 19 luglio 2011; modificato ed approvato dall'Assemblea Straordinaria delle Associazioni aderenti del 25 gennaio 2018 per adeguarlo allo Statuto-tipo per gli Organismi Regionali approvato dall'Assemblea dell'ANCE del 14 dicembre 2016.

STATUTO

ART.1 COSTITUZIONE – ASSOCIAZIONI ADERENTI

Tra le Associazioni Territoriali delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta aderenti all'ANCE, è costituito a norma dello Statuto dell'ANCE medesima, l'ANCE Piemonte e Valle d'Aosta denominato ANCE Piemonte:

- ANCE Alessandria - Collegio Costruttori Edili ed Affini della Provincia di Alessandria;
- ANCE Aosta - Sezione Costruttori Edili di Confindustria Valle d'Aosta;
- ANCE Asti - Gruppo Costruttori Edili dell'Unione Industriale della Provincia di Asti;
- ANCE Biella - Collegio Costruttori Edili della Provincia di Biella;
- ANCE Cuneo - Sezione Costruttori Edili di Confindustria Cuneo;
- ANCE Novara - Sezione Edili dell'Associazione degli Industriali di Novara;
- ANCE Torino - Collegio Costruttori Edili, Imprenditori di Opere ed Industriali affini della Provincia di Torino;
- ANCE Verbano Cusio Ossola – Sezione Costruttori Edili dell'Unione Industriale;
- ANCE Vercelli - Sezione Costruttori Edili di Confindustria Vercelli e Valsesia.

ART.2 –SCOPI

L'ANCE Piemonte non ha alcun fine di lucro.

Essa assume la rappresentanza regionale della categoria imprenditoriale inquadrata nel sistema associativo facente capo all'ANCE in conformità agli accordi tra ANCE e Confindustria sottoscritti il 25 marzo 1992 dai Presidenti Pisa e Pininfarina e il 25 maggio 2016 dai Presidenti De Albertis e Squinzi. A tal fine, svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta in via esclusiva gli interessi della categoria nei confronti della Regione e nei confronti degli altri Enti di livello regionale, nonché articolazioni periferiche regionali di altri Enti pubblici;
- b) esamina, tratta e coordina i problemi della categoria a livello regionale, assume le decisioni che di volta in volta si renderanno opportune ed interviene presso Autorità, Enti ed Amministrazioni per la soluzione dei problemi stessi;
- c) effettua il coordinamento degli interessi territoriali della categoria ai fini della loro espressione unitaria nei rapporti con gli organismi esterni a livello regionale;
- d) designa i rappresentanti della categoria in organizzazioni, Enti ed amministrazioni a livello regionale, compresi gli organismi ANCE in cui sia prevista una rappresentanza regionale;
- e) favorisce il coordinamento nelle designazioni e nelle attività dei rappresentanti della categoria

- negli organi statutari dell'ANCE;
- f) esamina i problemi che vengono trattati in seno agli organi decisionali dell'ANCE in cui siano previste competenze e rappresentanze regionali e riporta in tali sedi la volontà dell'ANCE Piemonte;
 - g) promuove e cura i servizi di diretta utilità per le Associazioni Territoriali e le imprese che gli siano delegati dalle Associazioni Territoriali o per i quali si sia ritenuta l'unificazione generale a livello regionale; *la copertura dei maggiori costi andrà sostenuta da parte delle Associazioni Territoriali deleganti la funzione;*
 - h) favorisce la collaborazione e il coordinamento fra le Associazioni Territoriali salvaguardando e valorizzando gli aspetti e le specificità di eccellenza delle Associazioni Territoriali medesime e, in tale quadro, promuove attività e iniziative di interesse comune per ottimizzare l'uso delle risorse e aumentare la coesione del sistema;
 - i) promuove ed effettua studi e ricerche su materie di interesse della categoria;
 - j) svolge gli ulteriori compiti che potranno essere demandati dall'ANCE e dalle Associazioni Territoriali e compie in genere tutti gli atti che in qualsiasi modo valgano a raggiungere le finalità statutarie;
 - k) esamina ed interviene anche sui casi di specie che investano o riflettano interessi generali della categoria o per i quali si ravvisi necessario o utile un coordinamento a livello regionale con altri casi di specie;
 - l) favorisce lo sviluppo ed il progresso delle industrie edilizie ed affini e promuove la qualificazione tecnico-professionale e la specializzazione delle imprese;
 - m) potrà procedere all'acquisto di quei beni mobili od immobili ritenuti necessari o utili per il raggiungimento degli scopi sociali e tali acquisizioni potranno avvenire anche mediante l'acquisizione di partecipazioni, anche totalitarie, in società di capitali.

Nello svolgimento della propria attività l'ANCE Piemonte è tenuto a conformare le proprie azioni alle direttive generali dell'ANCE.

L'ANCE Piemonte pertanto si tiene in stretto collegamento con l'ANCE comunicando gli argomenti posti all'ordine del giorno nelle riunioni degli organi direttivi, trasmettendo i verbali delle riunioni stesse e dando notizia dei problemi insorti a livello regionale che rivestono aspetti di interesse generale della categoria o comunque di particolare importanza o di interesse di altre regioni.

L'ANCE Piemonte è tenuta, su delibera del Consiglio Generale dell'ANCE assunta a norma dello Statuto dell'ANCE medesima, a sospendere o a modificare le proprie azioni che possano risultare in contrasto con le direttive generali dell'Associazione nazionale o comunque pregiudizievoli di interessi della categoria.

Le Associazioni Territoriali delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta debbono trasmettere all'ANCE Piemonte la documentazione relativa a loro determinazioni di particolare rilievo e indirizzo politico.

L'ANCE Piemonte ispira la propria azione ai principi di libera iniziativa, della libera concorrenza e a quelli contenuti nel Codice Etico dell'ANCE che costituisce parte integrante del presente Statuto.

L'ANCE Piemonte coordina altresì la sua attività con quella della Confindustria regionale del Piemonte, collaborando nella soluzione dei problemi che interessano anche gli altri settori di industria.

Eventuali iniziative dell'ANCE Piemonte in materie che rientrano nella sfera di competenza di una o più Organizzazioni aderenti potranno essere intraprese, previ accordi con l'Organizzazione o le Organizzazioni interessate.

ART.3 SEDE

L'ANCE Piemonte ha sede in Torino.

ART.4 – SOCI DELL'ANCE Piemonte

Sono soci ordinari dell'ANCE Piemonte:

- le Associazioni Territoriali di categoria delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta;
- l'ANCE.

L'adesione delle Associazioni Territoriali all'ANCE comporta l'adesione automatica all'ANCE Piemonte.

Non possono far parte dell'ANCE Piemonte Associazioni Territoriali di categoria non aderenti all'ANCE.

ART. 5 - DURATA DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato.

Il recesso dall'ANCE dell'Associazione ad essa aderente comporta il recesso dall'ANCE Piemonte, da

notificarsi per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il recesso, notificato entro il 30 giugno, libera l'Associazione Territoriale recedente dal pagamento del contributo associativo annuo all'ANCE Piemonte con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Ove invece il recesso medesimo sia stato notificato dopo il 30 giugno, l'Associazione Territoriale aderente rimane obbligata al pagamento del contributo fino al 31 dicembre dell'anno successivo.

I contributi sono dovuti nella misura prevista dall'ultima deliberazione assunta prima della data del recesso.

ART.6 – CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

All'ANCE Piemonte devono essere assicurate dall'ANCE e dalle Associazioni Territoriali che ne fanno parte risorse finanziarie adeguate ai compiti e alle funzioni che l'ANCE Piemonte medesimo è chiamato a svolgere.

Le Associazioni Territoriali aderenti all'ANCE Piemonte, pertanto, sono tenute a corrispondere all'ANCE Piemonte stesso un contributo la cui misura e le cui modalità di riscossione sono stabilite annualmente, con effetto dal 1° gennaio, dall'Assemblea su proposta del Consiglio Generale dell'ANCE Piemonte in conformità con quanto deliberato dalla Assemblea dell'ANCE a norma dello Statuto dell'ANCE stessa.

La delibera contributiva dell'ANCE Piemonte deve essere, sollecitamente, trasmessa all'ANCE.

L'ANCE Piemonte ha l'obbligo di trasmettere all'ANCE tutta la documentazione comprovante il corretto svolgimento delle attività statutarie secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio Generale dell'ANCE.

In particolare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, l'ANCE Piemonte deve trasmettere all'ANCE tutti i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Generale, la relazione degli uffici sulle attività svolte, il bilancio consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso, debitamente approvati.

Il versamento da parte dell'ANCE del contributo dovuto all'ANCE Piemonte è subordinato all'adempimento degli obblighi sopra descritti ed in caso di inadempimento, l'ANCE Piemonte decade dal contributo versato per l'esercizio in corso.

È, inoltre, facoltà del Consiglio Generale dell'ANCE ridurre o revocare il proprio finanziamento in favore dell'ANCE Piemonte, in ogni caso di inadempimento dell'ANCE Piemonte o laddove l'attività svolta da quest'ultimo non giustifichi l'entità di detto finanziamento.

A tal fine, il Consiglio Generale dell'ANCE, di concerto con il Consiglio delle Regioni, individua indicatori oggettivi di valutazione delle performance.

Le quote ed i contributi associativi riscossi dall' ANCE Piemonte non sono trasmissibili ad altri soggetti.

ART.7 – ORGANI DELL' ANCE Piemonte

Sono organi dell'ANCE Piemonte:

- a) L'Assemblea
- b) Il Consiglio Generale
- c) Il Consiglio di Presidenza
- d) Il Presidente
- e) I Vice Presidenti
- f) Il Tesoriere
- g) Il Collegio dei Garanti Contabili
- h) I Proviviri

Per la eleggibilità alle cariche associative si applicano i criteri previsti dallo Statuto dell'ANCE.

Possono ricoprire le cariche associative di Presidente, di Vice Presidente soltanto i componenti gli organi direttivi delle Organizzazioni aderenti.

Il Presidente dura in carica quattro anni con possibilità di rielezione per un ulteriore mandato. Tale carica dovrà prevedere una rotazione tra le Associazioni Territoriali della regione.

I Vice Presidenti durano in carica quattro anni con possibilità di rielezione per un ulteriore mandato.

I componenti degli organi direttivi e di controllo, di cui al presente articolo, durano in carica quattro anni con possibilità di rielezione per due ulteriori mandati. Dopo i predetti mandati consecutivi sono possibili ulteriori rielezioni allo stesso titolo solo dopo un intervallo di almeno un mandato.

Coloro i quali sono chiamati a ricoprire qualunque carica sociale devono uniformarsi al Codice Etico dell'ANCE e rilasciare autodichiarazione in merito al possesso dei requisiti ivi previsti.

Le cariche associative sono gratuite.

ART. 8 – ASSEMBLEA – COMPOSIZIONE E VOTI

L'Assemblea dell'ANCE Piemonte è composta da:

- a) I Presidenti delle Associazioni Territoriali
- b) il Presidente dell'ANCE o suo delegato nell'ambito del Consiglio di Presidenza dell'ANCE

Ciascun componente l'Assemblea, in caso di impedimento, può farsi rappresentare da altro componente appartenente alla stessa Associazione Territoriale all'uopo delegato, in forma scritta. Ciascun componente non può ricevere più di una delega.

Il componente dell'Assemblea, unico rappresentante dell'Associazione Territoriale che lo ha designato, in caso di impedimento, può delegare in forma scritta, altro componente di altra Associazione Territoriale.

Decade dalla carica il componente che perda i requisiti di cui alle lettere a) e b) del 1° comma del presente articolo ed il componente che per tre volte consecutive non partecipi alle sedute senza giustificato motivo.

Ogni qualvolta si renda vacante un posto di componente l'Assemblea, l'Associazione Territoriale interessata provvederà alla sostituzione con tempestiva comunicazione in forma scritta e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta di aggiornamento trasmessa dall'ANCE Piemonte.

I voti spettanti in Assemblea a ciascuna Associazione Territoriale aderente sono proporzionali al peso associativo dell'Organizzazione medesima in seno all'ultima Assemblea dell'ANCE di approvazione del bilancio, ridotti proporzionalmente del peso attribuito ai voti del rappresentante ANCE che è pari al minore tra i pesi delle Associazioni Territoriali.

Partecipano all'Assemblea – senza diritto di voto – i Vice Presidenti dell'ANCE Piemonte, il Tesoriere, il Presidente Regionale dei Giovani Imprenditori Edili, i Coordinatori delle Commissioni.

Sono invitati a partecipare all'Assemblea i Direttori o i Segretari delle Associazioni Territoriali.

ART. 9 – CONVOCAZIONE - RIUNIONI - DELIBERAZIONI

L'Assemblea viene convocata entro il 31 luglio di ogni anno per gli adempimenti di cui all'art. 10 ed inoltre ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente dell'ANCE Piemonte o ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei componenti l'Assemblea o almeno 1/3 dei componenti il Consiglio Generale.

L'Assemblea è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, con lettera raccomandata, o a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), o a mezzo e-mail da inviarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione medesima nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.

In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con le medesime forme con un preavviso di 5 giorni.

Copia della lettera di convocazione con il relativo ordine del giorno deve essere contemporaneamente inviata all'ANCE.

Il Presidente, al fine di agevolare la partecipazione dei componenti agli organi dell'ANCE Piemonte, può consentire ai componenti la partecipazione - fatto salvo la riunione Elettiva e di scioglimento dell'Associazione - per via telematica o in videoconferenza. La riunione si riterrà comunque svolta nel luogo ove è presente il Presidente dell'Assemblea.

I mezzi di telecomunicazione adottati dovranno assicurare al Presidente di accertare la regolarità della costituzione della riunione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti e di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione.

L'Assemblea è valida quando sia rappresentata la maggioranza assoluta delle Associazioni Territoriali componenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti presenti, eccetto quelle di cui al punto g) del successivo art.10 che devono essere assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti attribuiti.

Le modifiche statutarie devono essere sottoposte ai sensi dello Statuto dell'ANCE all'approvazione del Consiglio Generale dell'ANCE medesima. Esse entrano in vigore con l'approvazione del Consiglio Generale dell'ANCE stesso, il quale deve deliberare entro 60 giorni dalla data di ricezione delle modifiche predette o in caso di mancata pronuncia entro il suddetto termine. Esse si intendono comunque approvate fatte salve le norme che risultino in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea ANCE in materia di statuti e regolamenti.

Per l'elezione delle cariche associative è richiesto lo scrutinio segreto. A tal fine l'Assemblea all'inizio dei lavori nominerà, su proposta del Presidente, due Scrutatori.

Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente dell'ANCE Piemonte.

Funge da Segretario il Direttore dell'ANCE Piemonte o persona designata a tal scopo dal Presidente. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea stessa.

Il verbale deve essere inviato ai componenti l'Assemblea entro 15 giorni dalla data della riunione.

ART.10 – ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea di:

- a) esaminare e approvare, su proposta del Consiglio generale, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, nonché la relazione annuale sull'attività dell'ANCE Piemonte di cui all'art. 12, comma 1, lett. a;
- b) deliberare il contributo paritetico in conformità di quanto previsto nell'annuale delibera contributiva ANCE;
- c) deliberare in corso di esercizio sulle spese eccedenti l'ordinaria amministrazione non comprese nel bilancio preventivo;
- d) definire le direttive di massima dell'azione associativa per l'attuazione degli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- e) deliberare su ogni argomento che sia sottoposto al suo esame dal Presidente;
- f) eleggere:
 - Il Presidente
 - fino a 4 Vice Presidenti su proposta del Presidente eletto
 - Il Tesoriere, su proposta del Presidente eletto
 - il Presidente, un componente effettivo e due Supplenti del Collegio dei Garanti Contabili
 - i Proviviri;
- g) deliberare le modifiche allo Statuto e l'eventuale scioglimento dell'ANCE Piemonte;
- h) ratificare, su proposta del Consiglio Generale, l'adesione dell'ANCE Piemonte ad Associazioni, Organizzazioni ed Enti nazionali ed interregionali;
- i) compiere, infine, tutti gli altri atti che in qualsiasi modo valgano a raggiungere i fini sociali.

ART. 11 – IL CONSIGLIO GENERALE - COMPOSIZIONE

Il Consiglio Generale è composto:

- dal Presidente
- dai Vice Presidenti
- dai Presidenti delle Associazioni Territoriali o da altro componente l'organo direttivo che sia stato delegato per iscritto dal Presidente dell'Associazione Territoriale di appartenenza a rappresentarla nel Consiglio Generale; è ammessa delega del Presidente dell'ANCE Piemonte.

Ogni componente il Consiglio Generale ha diritto a un voto.

Il Presidente dei Giovani Imprenditori Edili è invitato permanente alle riunioni del Consiglio Generale.

Il Presidente può invitare alle riunioni del Consiglio Generale il Presidente del Formedil Piemonte nominato da parte datoriale ANCE.

Alle riunioni del Consiglio Generale nelle quali siano posti all'ordine del giorno le materie di cui all'art.12 lett. a) b) e c) partecipa anche il Vice Presidente dell'ANCE per i Rapporti Interni o un Dirigente ANCE incaricato.

Alle riunioni del Consiglio Generale partecipano anche loro senza diritto di voto: il Past President, il Tesoriere, i Coordinatori delle Commissioni referenti e se la responsabilità di linea non è stata attribuita ai Vice Presidenti, il responsabile del Centro Studi se non è stata attribuita ai Vice Presidenti, il Presidente e i due componenti effettivi del Collegio dei Garanti Contabili.

In caso di fusione tra più Associazioni dovrà essere garantita adeguata rappresentanza a tutti i territori.

Il Consiglio Generale si riunisce di norma almeno 1 volta ogni due mesi.

Il Presidente, al fine di agevolare la partecipazione dei componenti agli organi dell'ANCE Piemonte, può consentire ai componenti la partecipazione per via telematica o in videoconferenza. La riunione si riterrà comunque svolta nel luogo ove è presente il Presidente dell'ANCE Piemonte.

I mezzi di telecomunicazione adottati dovranno assicurare al Presidente di accertare la regolarità della costituzione della riunione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti e di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione.

Il Consiglio Generale è validamente costituito quando sono rappresentate la maggioranza assoluta delle Associazioni Territoriali componenti.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'ANCE Piemonte mediante avviso spedito almeno otto giorni

prima di quello fissato per la riunione: in caso di urgenza il termine può essere ridotto.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e precisare l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

Le riunioni del Consiglio Generale sono presiedute dal Presidente dell'ANCE Piemonte o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano in carica o, in subordine, di età che partecipa alla riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati eccetto quelle di cui all'art. 15 ultimo comma e all'art. 20 ultimo comma che devono essere assunte con voto unanime di tutti i componenti il Consiglio Generale.

Di ogni riunione del Consiglio Generale si redige processo verbale firmato da chi presiede la seduta e dal Direttore: copia del processo verbale è inviata entro 15 giorni a tutte le Organizzazioni aderenti.

Il Presidente può invitare alle riunioni del Consiglio Generale i Direttori ed i Segretari delle Associazioni Territoriali aderenti, nonché persone particolarmente esperte nelle materie all'ordine del giorno.

ART. 12- ATTRIBUZIONI

Spetta al Consiglio Generale:

- a) presentare all'esame e all'approvazione dell'Assemblea la relazione annuale sull'attività dell'ANCE Piemonte predisposta dal Consiglio di Presidenza;
- b) presentare all'esame e all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio di Presidenza;
- c) proporre all'Assemblea la misura e le modalità di riscossione dei contributi associativi in conformità di quanto previsto nell'annuale delibera contributiva ANCE;
- d) verificare la congrua ed efficace amministrazione del patrimonio dell'ANCE Piemonte, fornendo al Consiglio di Presidenza indicazioni di indirizzo vincolanti;
- e) nominare Commissioni per lo studio e la trattazione dei problemi riguardanti la categoria a livello regionale;
- f) curare il conseguimento dei fini associativi disponendo, anche in attuazione di decisioni dell'Assemblea, tutti gli atti che valgano a raggiungere tali fini a livello regionale;
- g) nominare i rappresentanti dell'ANCE Piemonte in tutti gli Enti amministrativi, istituzioni, comitati, commissioni e in genere dovunque si renda necessaria ed opportuno la rappresentanza dell'ANCE Piemonte e della categoria a livello regionale;
- h) proporre all'Assemblea, di propria iniziativa o su richiesta di almeno 50% delle Associazioni Territoriali aderenti, modifiche allo Statuto associativo, purché non siano in contrasto con lo Statuto dell'ANCE;
- i) fornire linee di indirizzo relative alle aree di attività degli uffici dell'ANCE Piemonte, approvare il regolamento per il trattamento del personale;
- j) deliberare, su proposta del Consiglio di Presidenza, in ordine alla nomina o alla risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore;
- k) decidere in merito alla presentazione all'Assemblea dell'ANCE di ricorsi avversi alle delibere, adottate dal Consiglio Generale dell'ANCE, di sospensione o di modifica di azioni ritenute in contrasto con le direttive generali dell'ANCE;
- l) le delibere di cui all'art. 15 ultimo comma e all'art. 20 ultimo comma;
- m) dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea;
- n) approvare, entro il 28 febbraio di ogni anno, una relazione previsionale che indichi i limiti massimi di spesa per l'esercizio finanziario dell'anno in corso;
- o) predisporre la dichiarazione dei redditi prevista dalla normativa tributaria in vigore, rispettandone i termini e le modalità anche nel caso in cui l'Assemblea non abbia approvato il conto consuntivo alla scadenza stabilita dal presente Statuto;
- p) provvedere all'amministrazione del fondo comune e determinare l'importo massimo entro il quale il Presidente o il Tesoriere possono compiere gli atti relativi alla gestione economico finanziaria con firma disgiunta;
- q) proporre all'Assemblea lo stanziamento e l'erogazione delle spese eccedenti l'ordinaria amministrazione e non previste in bilancio preventivo;
- r) deliberare in merito alle acquisizioni di cui all'art. 2. lettera m), del presente Statuto.

In caso di urgenza, il Consiglio Generale può esercitare i poteri dell'Assemblea, salvo ratifica da parte della stessa che a tal fine verrà convocata al più presto.

ART.13– CONSIGLIO DI PRESIDENZA – COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Presidente dei Giovani Imprenditori e dal Tesoriere.

Alle riunioni del Consiglio di Presidenza partecipa, in qualità di invitato permanente, il Presidente della Sezione Edile della Confindustria Valle d'Aosta, al quale è affidato il compito di attivarsi per favorire il superamento di eventuali problematiche associative derivanti da difformità di politiche regionali tra il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Alle riunioni del Consiglio di Presidenza possono partecipare, su invito del Presidente, altri componenti delle cariche sociali in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

I componenti del Consiglio di Presidenza durano in carica quattro anni, salvo loro decadenza qualora perdano i requisiti di cui al secondo comma dell'art. 7 del presente Statuto.

In tale caso l'Assemblea verrà convocata per gli adempimenti di sua competenza entro 30 giorni decorrenti dalla data del verificarsi dell'evento.

Il Consiglio di Presidenza è convocato di norma almeno una volta al mese ed inoltre ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente dell'Associazione o ne facciano richiesta almeno due componenti del Comitato stesso.

Il Presidente, al fine di agevolare la partecipazione dei componenti agli organi dell'ANCE Piemonte, può consentire ai componenti la partecipazione per via telematica o in videoconferenza. La riunione si riterrà comunque svolta nel luogo ove è presente il Presidente dell'ANCE Piemonte.

I mezzi di telecomunicazione adottati dovranno assicurare al Presidente di accertare la regolarità della costituzione della riunione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti e di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione.

ART.14 – CONSIGLIO DI PRESIDENZA – ATTRIBUZIONI

Il Consiglio di Presidenza coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, con compiti di coordinamento ed attuazione degli indirizzi e delle linee politiche decise dagli organi deliberanti.

Spetta, inoltre, al Consiglio di Presidenza:

- a) predisporre la relazione annuale di cui alla lettera a) dell'art. 12;
- b) dare esecuzione alle delibere del Consiglio Generale;
- c) nominare, su proposta del Presidente, i Coordinatori delle Commissioni referenti qualora tali funzioni non siano in tutto o in parte attribuite ai Vice Presidenti;
- d) assumere e licenziare, su proposta del Direttore, il personale dell'ANCE Piemonte e determinare il trattamento economico del personale stesso;
- e) proporre al Consiglio Generale la nomina del Direttore ed assumere le determinazioni relative al rapporto di impiego instaurato;
- f) sovrintendere alla gestione economico-finanziaria dell'ANCE Piemonte di cui all'art.23;
- g) predisporre il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
- h) proporre al Consiglio Generale la nomina e la designazione dei rappresentanti dell'ANCE Piemonte in tutti gli Enti Amministrativi, Istituzioni, Comitati, Commissioni e in genere dovunque si renda necessaria od opportuna la rappresentanza dell'ANCE Piemonte o della categoria a livello regionale.
- i) istituire, designandone i componenti, Commissioni speciali che dovranno riferire al Comitato stesso in merito a particolari problematiche insorte in materie diverse da quelle di competenza delle Commissioni previste dall'art. 31.

In caso di urgenza il Consiglio di Presidenza può esercitare i poteri del Consiglio Generale salvo ratifica da parte dello stesso nella prima riunione.

ART.15 – PRESIDENTE ELEZIONI E ATTRIBUZIONI

Il Presidente dell'ANCE Piemonte è eletto dall'Assemblea. Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'ANCE Piemonte di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente da lui designato (c.d. vicario) o, in mancanza di designazione, dal Vice Presidente più anziano di età.

Il Presidente cura l'attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea e dal Consiglio di Presidenza e dal Consiglio Generale ed esercita tutti i compiti attribuiti dal presente Statuto.

La carica di Presidente dell'ANCE Piemonte è incompatibile con quella di Presidente dell'Associazione Territoriale di appartenenza, fatte salve eventuali eccezioni che dovranno essere sottoposte preventivamente all'approvazione del Consiglio Generale dell'ANCE dopo aver acquisito il parere

favorevole del Consiglio di Presidenza dell'ANCE, e successivamente deliberate all'unanimità dalle Associazioni Territoriali dell'ANCE Piemonte.

ART.16 – VICE PRESIDENTI – ELEZIONE ED ATTRIBUZIONI

I Vice Presidenti sono eletti dalla Assemblea su proposta del Presidente.

Oltre alle attribuzioni espressamente previste dal presente Statuto i Vice Presidenti assolvono i compiti loro demandati dal Presidente e lo coadiuvano nell'esercizio delle sue funzioni.

In caso di cessazione dalla carica di un Vice Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Presidente o da questi attribuite ad altro Vice Presidente, fino all'Assemblea che procede alla sostituzione.

ART.17 – IL TESORIERE

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea su proposta del Presidente.

Il Tesoriere rimane in carica fino alla cessazione del mandato del Presidente.

È componente del Consiglio di Presidenza.

Partecipa senza diritto di voto al Consiglio Generale e all'Assemblea.

In caso di prolungata assenza o impedimento o di cessazione dalla carica nel corso del quadriennio, le attribuzioni del Tesoriere sono conferite dal Presidente ad uno dei Vice Presidenti fino a quando non vengano a cessare l'assenza o l'impedimento stesso o in attesa che l'Assemblea alla prima riunione, provveda all'elezione del nuovo Tesoriere.

Il Tesoriere svolge le funzioni di cui all'art. 23 e predispone le relazioni al bilancio consuntivo e preventivo, presentandole al Consiglio Generale e all'Assemblea.

ART. 18– COLLEGIO DEI GARANTI CONTABILI

Il Collegio dei Garanti Contabili è composto da tre componenti effettivi.

L'Assemblea di ogni quadriennio, in un anno diverso da quello dell'elezione del Presidente, elegge a scrutinio segreto tra i suoi componenti il Presidente, un componente effettivo e due supplenti del Collegio dei Garanti Contabili.

Al Presidente dell'ANCE spetta la nomina del terzo componente effettivo del Collegio dei Garanti Contabili.

In caso di cessazione dalla carica del Presidente del Collegio, le sue funzioni sono assunte dal Garante effettivo più anziano.

Il Collegio dei Garanti Contabili esercita il controllo sulla gestione dei fondi e del patrimonio dell'ANCE Piemonte e ne riferisce all'Assemblea con un'apposita relazione sul bilancio consuntivo.

ART. 19 – I PROBIVIRI

Le eventuali controversie insorgenti tra le Associazioni aderenti all'ANCE Piemonte o tra alcune di queste e l'ANCE Piemonte sono devolute ai Probiviri dell'ANCE Piemonte medesimo.

Le eventuali controversie insorgenti tra l'ANCE Piemonte e l'ANCE o gli altri Organismi Associativi Regionali inerenti l'interpretazione e l'applicazione delle norme dello Statuto dell'ANCE relative agli Organismi Associativi Regionali sono demandate ai Probiviri dell'ANCE stessa, a norma dello Statuto di questa.

L'Assemblea di ogni quadriennio, in un anno diverso da quello dell'elezione del Presidente, elegge, a scrutinio segreto, sei Probiviri, i quali durano in carica quattro anni.

Ciascun componente l'Assemblea può esprimere un massimo di preferenze non superiore ai due terzi dei seggi da ricoprire, nell'ambito di una lista che sia composta da un numero di candidati superiore ai seggi da ricoprire.

A tal fine, nel convocare l'Assemblea chiamata all'elezione, il Presidente invita le Associazioni Territoriali a far pervenire per iscritto le candidature in tempo utile perché siano sottoposte alla votazione.

Alla carica di Probiviro possono essere candidate anche persone che non abbiano diretta responsabilità d'impresa, in possesso dei requisiti di indipendenza, terzietà e imparzialità previsti dalla legge.

La carica di Probiviro è incompatibile con la carica di Presidente o di Probiviro di qualsiasi Organizzazione del sistema confederale nonché con ogni altra carica interna all'ANCE Piemonte.

Spetta ai Probiviri, anche su istanza di una sola delle parti, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte fra le Associazioni aderenti ovvero tra le Associazioni Territoriali e l'ANCE Piemonte, che non si siano potute definire bonariamente.

I ricorsi devono essere presentati entro 90 giorni dagli atti e/o fatti ritenuti pregiudizievoli e da una o più parti e devono essere accompagnati dal deposito di una cauzione pari a Euro 5.000 a pena di irricevibilità del ricorso.

Il deposito cauzionale deve essere versato in favore dell'ANCE Piemonte ed in caso di vittoria del ricorrente verrà integralmente restituito.

In caso di soccombenza del ricorrente la somma verrà trattenuta e destinata al finanziamento di progetti speciali.

Per la costituzione del Collegio arbitrale chiamato alla risoluzione della controversia ciascuna parte interessata provvede alla nomina di un Probiviro di sua fiducia, scelto tra tutti i Probiviri eletti dall'Assemblea. Il Presidente del Collegio è scelto tra i restanti Probiviri, con l'accordo dei due Probiviri nominati dalle parti. In caso di dissenso, la nomina sarà richiesta anche da uno solo dei Probiviri nominati, al Presidente del Tribunale di Torino tra quelli eletti dall'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Arbitrale ed i singoli Probiviri sono tenuti a dichiarare per iscritto che non ricorre alcuna delle fattispecie di incompatibilità previste in materia dal Codice di procedura civile, nonché dal Codice Etico.

Il Collegio Arbitrale stabilisce, di volta in volta, le regole procedurali ed i mezzi istruttori da adottare per risolvere la controversia sotto giudizio, tenendo anche presenti i criteri procedurali fissati nel regolamento confederale.

Il Collegio Arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.

Il lodo deve essere deliberato a maggioranza di voti entro 30 giorni dalla data in cui il collegio si è costituito e ha avviato l'esame della controversia; tale termine è prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 15 giorni.

Il lodo deve essere comunicato alle parti interessate e al Presidente dell'ANCE Piemonte entro cinque giorni dalla data della deliberazione. Il lodo è inappellabile, fatto salvo l'appello ai Probiviri dell'ANCE.

I Probiviri eletti dall'Assemblea designano, all'inizio di ogni anno solare e a maggioranza tra loro, 3 Probiviri delegati ad assolvere funzioni interpretative e/o disciplinari che costituiscono il Collegio Speciale dei Probiviri.

Salvo diversa disposizione, al Collegio Speciale dei Probiviri compete l'interpretazione del presente Statuto, nonché di ogni altra norma regolativa dell'Associazione.

Salvo quanto previsto dall'art.9 dello Statuto dell'ANCE, la decadenza delle cariche può essere disposta, oltre che dagli Organismi che hanno proceduto alla designazione e alle nomine, dal Collegio Speciale dei Probiviri, per gravi motivi tali da rendere incompatibile la permanenza nelle cariche stesse, previa audizione degli interessati. Eventuale ricorso avverso a tali provvedimenti adottati dal Collegio Speciale dei Probiviri sono rimessi ai Probiviri dell'ANCE nazionale.

Qualora i Probiviri operativi a livello regionale siano inferiori a 4 per la loro mancata elezione, o per la loro assenza per qualsiasi motivo, ivi compreso impedimento, dichiarazione di decadenza, incompatibilità per ricsuzione, etc, ovvero in caso di loro inerzia, ciò comporta l'intervento dei Probiviri dell'ANCE in funzione surrogatoria.

In tal caso l'eventuale appello avverso la decisione resa dal collegio giudicante composto dai Probiviri dell'ANCE è rimesso ai restanti Probiviri dell'ANCE non investiti della vertenza in primo grado.

Tutte le procedure davanti ai Probiviri, e i relativi termini, sono sospese dal 1 al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

ART.20 – IL DIRETTORE

Il Direttore sovrintende a tutti gli uffici e ne coordina le attività assumendo la responsabilità del funzionamento della struttura e assicurando il coordinamento delle attività associative.

Egli propone al Consiglio di Presidenza l'assunzione ed il licenziamento del personale degli uffici che è alle sue dirette dipendenze.

Su incarico del Presidente dell'ANCE Piemonte, il Direttore promuove e cura tutte le attività utili al perseguimento degli scopi statutari e attua le disposizioni del Presidente, al quale propone le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari.

Il Direttore partecipa all'Assemblea e a tutte le riunioni degli organi dell'ANCE Piemonte ed ha facoltà di intervenire alle riunioni delle Commissioni referenti e di tutti i Gruppi di Lavoro.

Su incarico del Presidente dell'ANCE Piemonte, il Direttore convoca e dirige le riunioni dei Direttori o Segretari delle Associazioni Territoriali per il migliore coordinamento dell'attività associativa e per l'esame degli aspetti di prevalente interesse organizzativo dell'attività stessa.

Il Direttore redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Generale, sottoscrivendoli

unitamente alla persona che li presiede.

Il Direttore svolge l'attività di cui all'art. 23 comma 3.

La carica del Direttore dell'ANCE Piemonte non è cumulabile con quella di Direttore di Associazione Territoriale e/o con la carica di Direttore di Associazione provinciale e/o regionale di Confindustria, fatte salve eventuali eccezioni che dovranno essere sottoposte preventivamente all'approvazione del Consiglio Generale dell'ANCE, dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio di Presidenza dell'ANCE, e successivamente deliberate all'unanimità delle Associazioni Territoriali dell'Organismo Regionale.

ART.21 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Su delibera del Consiglio Generale, l'ANCE Piemonte può avvalersi delle eccellenze, competenti per specifiche materie, presenti presso le Associazioni Territoriali. Tale collaborazione dovrà essere formalizzata mediante specifici contratti di distacco di personale o altra forma contrattuale secondo le norme di legge, fatte salve eccezioni che dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Presidenza dell'ANCE, previo parere favorevole del Comitato Valutazione Adempimenti Contributivi dell'ANCE che ne valuterà la congruità.

ART.22 - PATRIMONIO SOCIALE

Il Patrimonio sociale è costituito:

- a) dai contributi di cui al precedente art. 6;
- b) dai beni e dai valori di proprietà dell'ANCE Piemonte;
- c) dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali;
- d) dalle erogazioni fatte a qualsiasi titolo a favore dell'ANCE Piemonte.

Con il Patrimonio sociale si provvede alle spese per il funzionamento dell'ANCE Piemonte e a tutte le occorrenze ed impegni connessi allo svolgimento della sua attività.

Durante la vita dell'ANCE Piemonte non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve di capitale.

ART. 23- AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Alla gestione economico-finanziaria dell'ANCE Piemonte, provvede il Presidente di concerto con il Tesoriere.

Gli atti della gestione economico-finanziaria sono compiuti dal Presidente.

Gli atti della gestione economico-finanziaria possono essere compiuti anche dal Tesoriere con firma abbinata del Direttore.

In caso di scioglimento dell'ANCE Piemonte eventuali attività patrimoniali residue possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o ai fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo previsto dalla legge.

ART.24 – ESERCIZIO FINANZIARIO – BILANCIO

Almeno venti giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea che deve procedere all'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo annuale predisposti dal Consiglio di Presidenza e presentati al Consiglio Generale, gli stessi sono sottoposti al Collegio dei Garanti Contabili che redige una relazione scritta.

Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo sono composti da:

- stato patrimoniale
- rendiconto economico
- nota integrativa
- prospetto delle fonti e degli impieghi
- relazione del tesoriere
- relazione del Collegio dei Garanti Contabili
- eventuale relazione della società di revisione.

Dei documenti che compongono il bilancio preventivo e consuntivo le Associazioni aderenti possono prendere visione presso la sede dell'ANCE Piemonte nei dieci giorni che precedono la riunione dell'Assemblea di cui al comma precedente.

ART. 25 -ADEGUAMENTO ALLE NORME-TIPO ANCE

Lo Statuto dell'ANCE Piemonte deve essere conforme alle norme tipo deliberate dall'Assemblea

dell'ANCE.

L'ANCE Piemonte è tenuto all'adeguamento del proprio Statuto entro sei mesi dalla comunicazione delle delibere assunte dagli organi competenti.

Il mancato adeguamento comporta la nullità delle norme difformi e l'automatica applicazione delle norme stabilite dall'ANCE, nonché la decadenza dal contributo erogato dall'ANCE fino al formale adeguamento delle norme.

ART. 26 -RINVIO ALLA NORMATIVA ANCE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa rinvio alle norme dello Statuto dell'ANCE.

ART. 27 -RAPPORTI TRA L'ORGANISMO E LA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI INDUSTRIALI

I rapporti tra l'ANCE Piemonte e la Confindustria Piemonte sono definiti dalle intese raggiunte su scala nazionale tra l'ANCE e la Confederazione Generale dell'Industria Italiana e, su scala regionale tra l'ANCE Piemonte e la Confindustria Piemonte.

ART. 28 - ADESIONE DELLA SEZIONE EDILE DELLA CONFINDUSTRIA VALLE D'AOSTA

L'adesione all'ANCE Piemonte da parte della Sezione Edile della Confindustria Valle d'Aosta non pregiudica in alcun modo l'autonomia della Sezione stessa e la sua piena libertà di azione nei rapporti con la Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Del pari, l'appartenenza della predetta Sezione all'ANCE Piemonte non pregiudica l'autonomia e la piena libertà di azione dell'ANCE Piemonte stessa nei rapporti con la Regione Piemonte.

ART. 29 - COMITATO REGIONALE GIOVANI IMPRENDITORI EDILI

Nell'ambito dell'ANCE Piemonte, e in conformità allo Statuto dell'ANCE, è costituito il Comitato Regionale Giovani Imprenditori Edili.

Il Comitato opera in base a un proprio regolamento deliberato dal Comitato stesso e approvato dalla Consiglio Generale, che ne valuta la compatibilità con i principi ispiratori dell'Associazione e con le norme che ne regolano il funzionamento.

Il Presidente del Comitato dei Giovani Imprenditori Edili è invitato permanente alle riunioni del Consiglio Generale.

ART. 30 – CENTRO STUDI

Compito del Centro Studi è di indicare alla Presidenza dell'Associazione i cambiamenti tendenziali del mercato delle costruzioni, il loro impatto sulle imprese e suggerire possibili politiche, finanziarie ed industriali, che agevolino processi di riconversione, innovazione e riorganizzazione delle imprese di costruzione, capaci di affrontare tale cambiamento e finalizzati ad una più efficiente soddisfazione delle esigenze di mercato.

Il Centro Studi si avvale di un Comitato di Coordinamento composto da soggetti, anche non eleggibili alle cariche sociali, designati dalle Associazioni aderenti e nominati dal Presidente dell'ANCE Piemonte di concerto con il responsabile al Centro Studi.

Responsabile con delega per il Centro Studi presenta al Consiglio Generale, almeno una volta all'anno, una relazione sull'attività ed i programmi del Centro stesso.

ART. 31 - COMMISSIONI REFERENTI

Sono costituite in seno all'ANCE Piemonte le seguenti quattro Commissioni referenti:

- Commissione referente per le opere pubbliche;
- Commissione referente per l'edilizia e il territorio;
- Commissione referente per le relazioni industriali ed affari sociali e Commissione referente per l'organizzazione e i rapporti interni;
- Commissione referente per la tecnologia e l'innovazione e Centro Studi

I quattro Coordinatori delle Commissioni referenti sono nominati dal Presidente dell'ANCE Piemonte, tenendo conto di un'adeguata rappresentatività territoriale.

Ai fini della nomina dei componenti, le Associazioni aderenti, su richiesta dell'ANCE Piemonte ed entro il termine da questa fissato, designano uno o più candidati eleggibili alle cariche sociali secondo i criteri previsti dallo Statuto dell'ANCE.

Nella Commissione referente per le relazioni industriali e affari sociali e in quella per i rapporti interni

possono essere nominate anche persone che non siano eleggibili alle cariche sociali.

Alle riunioni delle Commissioni referenti possono partecipare i funzionari delle Organizzazioni aderenti. Nel corso della prima riunione ogni Commissione referente può eleggere, nel proprio ambito e su proposta del Coordinatore della Commissione medesima, uno o due Vice Coordinatori che lo coadiuvano nell'esercizio delle sue funzioni.

È compito delle Commissioni referenti di elaborare proposte e suggerire iniziative sui problemi rientranti nel rispettivo settore di competenza.

Il Coordinatore di ogni Commissione referente assumerà, nell'ambito delle deleghe a lui conferite, le iniziative conseguenti e curerà un collegamento diretto e costante tra la fase consultiva e quella decisionale dell'Associazione.

NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto si pone come revisione generale dello Statuto dell'ANCE Piemonte approvato in data 19 luglio 2011.

L'applicazione del presente Statuto decorre dal giorno successivo all'approvazione da parte del Comitato di Presidenza di ANCE, fatto salvo il rinnovo del Consiglio di Presidenza che avverrà nel 2019.

Le previsioni e gli obblighi di cui agli articoli 6 e 24 del nuovo Statuto-tipo degli Organismi Regionali sono immediatamente operativi e viene conferito pieno potere di controllo e intervento al Comitato per la Verifica degli Adempimenti Contributivi.

A tal fine gli indicatori di valutazione delle performance di cui al citato articolo 6 saranno operativi dal giorno della loro approvazione nei competenti organi dell'ANCE.

In attesa dell'adeguamento dello Statuto dell'ANCE Nazionale le norme dello Statuto degli Organismi Regionali che si riferiscono al Consiglio Generale si intendono riferite all'attuale Giunta dell'ANCE.